

E via Rombon diventa piscina

Disagi per la rottura di un tubo: 140 famiglie restano senz'acqua

— MILANO —

«**HO GUARDATO** fuori dalla finestra e ho pensato che stesse piovendo. Invece no... c'era la strada allagata per colpa di un tubo rotto». Succedeva giovedì sera, attorno alle 23.30, e a parlare è un abitante di via Rombon 43, periferia est della città. In pochi minuti la via si è trasformata in una sorta di piscina con l'acqua che ha invaso il rettilineo e gli incroci, ristagnando attorno agli isolotti spartitraffico e penetrando in giardini condominiali e cantine. L'intervento del servizio idrico Mm, polizia locale e vigili del fuoco è stato immediato: è stato necessario sospendere l'erogazione dell'acqua per individuare la perdita, e 140 famiglie sono rimaste «a secco» per tutta la notte e per il mattino se-



LAVORI
L'intervento dei tecnici è durato ore prima di poter garantire il ritorno del servizio nelle abitazioni

IL RACCONTO

«Non solo la strada anche il giardino e le cantine erano allagate»

guente. Per limitare i disagi, Mm ha posizionato una colonnina per attingere acqua. I tecnici sono rimasti al lavoro ore; la falla ha interessato un tubo di tipo medio, sostituito durante la notte. Un lavoro aggravato dal freddo: è stato necessario utilizzare il sale chimico, antighiaccio, per evitare che i tubi gelassero. L'acqua nelle case è tornata alle 12.30. Ripristinata pure la viabilità. «Oltre al disagio di non avere acqua a casa - racconta il residente di via Rombon 43 - segnalò l'allagamento del nostro giardino con-

dominiale e delle cantine. Per fortuna nella mia avevo provveduto a collocare gli oggetti in posizione rialzata rispetto al pavimento, ma mi è toccato comunque ramazzare per eliminare l'acqua».

E NON È finita qui. Perché, al mattino, altri zampilli in via Livigno, zona Bovisa, hanno allarmato i cittadini che si sono rivolti al Municipio 9. «Ho richiesto il pronto intervento di Mm per la rottura di un tubo dell'acqua», ha fatto sapere il presidente Giuseppe Lardieri. E si è ripetuto lo stesso copione di via Rombon, anche se in questo caso i disagi sono stati minori e l'acqua alle famiglie è stata tolta per poche ore: alle 13.30 era già tornata nelle case.

Marianna Vazzana

